

Lettera del Priore Provinciale Provincia polacca dell'Ordine Carmelitano

11 marzo 2022

Cari Fratelli,

Da più di una dozzina di giorni tutto il mondo ha puntato gli occhi sull'Ucraina, il paese che si sta difendendo dopo l'aggressione dell'esercito russo. Anche noi seguiamo con ansia l'evolversi della situazione, soprattutto a Sasiadowice e Volodymyr Volynskij, dove lavorano i Fratelli della nostra Provincia polacca. Grazie per la vostra attenzione e preoccupazione per i nostri Fratelli e per le persone con cui collaborano. La reazione è stata così grande che non siamo in grado di rispondere immediatamente a tutte le e-mail.

Al momento, la guerra si limita principalmente alle zone orientali dell'Ucraina. I nostri conventi si trovano nella parte occidentale del paese, vicino alla frontiera polacca. In questi giorni è una zona relativamente calma del paese. Marianna Strepka, una nostra parrocchiana che vive in Polonia da oltre sei anni, descrive così la situazione:

“La mattina del 24 febbraio gli abitanti di Sasiadowice e di tutta l'Ucraina sono stati svegliati da un fischio. Dalla radio e dalla televisione si sentiva un messaggio terribile - la guerra è appena iniziata! Non tutti ci credettero immediatamente. La gente pensava che fossero solo esercitazioni. Tuttavia, la realtà si è rivelata completamente diversa dalle solite esercitazioni militari. Nessuno immaginava che nel XXI° secolo si sarebbero sentite esplosioni e si sarebbero visti i carri armati passare per le strade. Fu una mattina terribile per ogni abitante: incredulità, shock e paura. Gli uomini tra i 18 e i 60 anni furono chiamati al servizio militare. Solo le madri con i loro bambini e i nonni rimasero a casa. Alcuni sono scappati dalla guerra. È una tragedia per ogni singola famiglia. Le persone non sanno se rivedranno i loro parenti. Ma pregano e credono che Dio sia con loro. La situazione dei rifornimenti si sta deteriorando e alcuni prodotti stanno cominciando a sparire da alcuni negozi.”

Siamo anche molto grati per l'aiuto finanziario che sta arrivando da tutto il nostro Ordine. Ci rendiamo conto che l'Ucraina avrà bisogno di un aiuto a lungo termine. Per questo abbiamo creato un fondo di aiuto per i residenti in Ucraina. È stata anche creata una squadra che coordinerà e organizzerà gli aiuti sotto la guida dell'economista provinciale. In questo momento, il primo invio di aiuti umanitari è in preparazione.

L'aiuto è necessario non solo in Ucraina. Ci sono circa 1.000.000 di rifugiati sul territorio della Polonia. Anche le suore carmelitane della Congregazione dell'Istituto di Nostra Signora del Monte Carmelo sono coinvolte nell'aiuto agli ucraini. Suor Agnieszka Skup, la delegata della delegazione polacca dice:

“La nostra casa a Wola Gulowska ha ospitato inizialmente tre persone provenienti da Kharkov e Kiev. Sono stati portati dal confine e hanno trovato un posto per riposare nella nostra casa. Sono partiti per andare altrove quando hanno recuperato le forze. Una famiglia del villaggio Brody vicino a Lviv è ospite da noi da una settimana. Sono sei persone: una madre con una figlia di due anni, tre figli di 5, 11 e 15 anni e una nonna. Stiamo cercando di trovare loro una casa nella città vicina, in modo che questa famiglia possa vivere in modo indipendente e che i bambini possano frequentare la scuola e le lezioni organizzate dai volontari per loro.”

Tutti i nostri conventi sono aperti e pronti ad accogliere i rifugiati dall'Ucraina.

Wieslaw

Priore Provinciale
Provincia polacca dell'Ordine Carmelitano